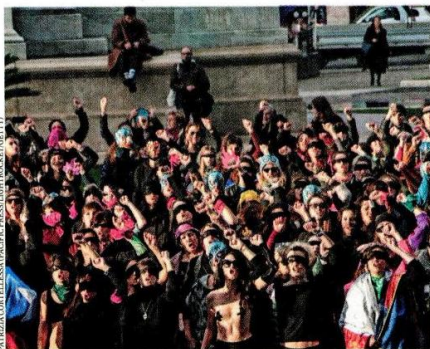


# Numeri



Una manifestazione femminista a Roma, il 12 luglio 2019

## La violenza non è mai un gesto isolato

### Femminismi

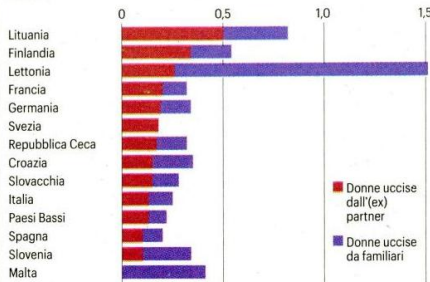
Dieci cose da tenere a mente quando si parla di violenza maschile contro le donne

- 1. Riflette la disuguaglianza tra gli uomini e le donne.** "La violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente inuguali tra gli uomini e le donne, che hanno condotto alla dominazione sulle donne e alla discriminazione da parte degli uomini e costituisce un ostacolo al pieno progresso delle donne", secondo la conferenza sulle donne di Pechino del 1995.
- 2. È un fenomeno diffuso.** Nel mondo sono 736 milioni le donne che hanno subito qualche forma di violenza nella loro vita. La violenza sessuale resta la forma più diffusa, seguita da quella fisica e dallo stalking.
- 3. È una delle principali forme di violazione dei diritti umani.** Lo dichiarano le Nazioni Unite. Comprende "tutti gli atti di violenza contro il genere femminile che si traducono, o possono tradursi, in lesioni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata" secondo la definizione del Consiglio d'Europa.
- 4. Non solo i mariti.** La maggior parte delle volte gli uomini agiscono violenza contro mogli, compagne, amanti, amiche, figlie, nipoti. Ma la violenza colpisce tutta la famiglia, e per perpetuarsi chiede la complicità dei colleghi, il silenzio della cerchia degli amici e conoscenti, la connivenza dei medici e così via.
- 5. Non è un mai un gesto isolato.** La violenza consiste in una serie continua di azioni diverse ma caratterizzate da uno scopo comune: il dominio e controllo di un partner sull'altro. La rete dei centri antiviolenza DiRe di-

- vide gli atti violenti in quattro tipologie: fisici, sessuali, psicologici ed economici.
- 6. Riguarda tutti.** La violenza è trasversale a tutte le classi sociali, etnie e religioni. Non esistono determinismi sociali che rendono gli uomini più o meno violenti. Ricchi o poveri, bianchi o neri, occupati o disoccupati, cristiani o musulmani: non ci sono categorie di uomini buoni e di uomini cattivi. Gli uomini violenti agiscono deliberatamente, non sono alcolizzati e nella quasi totalità dei casi non hanno disturbi mentali.
  - 7. I femminicidi sono solo la punta dell'iceberg.** Un uomo che uccide una donna l'ha prima maltrattata, picchiata, ricattata e abusata, spesso per molti anni. Il femminicidio non è che la parte più drammatica di un fenomeno molto più articolato e complesso.
  - 8. Non si esce da sole dalla violenza.** Una relazione violenta è una relazione che compromette fortemente l'autostima della vittima. Uscirne è difficile e richiede il sostegno di servizi e professionalità specifici. Per questo il lavoro dei centri antiviolenza e delle associazioni di donne è prezioso.
  - 9. Avere un piano.** Intervenire contro la violenza significa avere un piano di azioni organiche: educazione di genere nelle scuole; formazione di insegnanti, operatori giudiziari, sanitari e delle forze dell'ordine; riconoscimento e sostegno dei centri antiviolenza come luoghi che hanno elaborato e applicano un approccio di genere alla violenza; sostegno economico alle donne che vogliono uscire dalla violenza; tempi certi per procedimenti e processi. Il tutto sostenuto da adeguate risorse finanziarie.
  - 10. Paghiamo tutti.** Il costo della violenza contro le donne include costi economici diretti (salute, farmaci, giustizia, legali) e indiretti (per esempio legati alla mancata produttività), costi sociali e gli investimenti per la prevenzione. ●

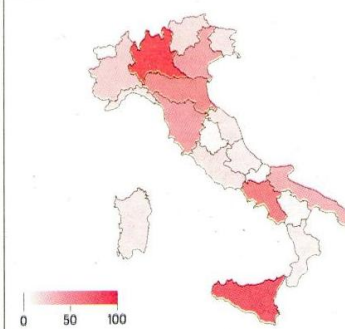
**93** donne uccise in ambito affettivo dall'inizio del 2021  
**92,2%** omicidi di donne commessi dal partner  
**554** centri antiviolenza e case rifugio in Italia  
**73%** aumento delle telefonate al 1522 durante il lockdown

### Donne vittime di omicidio volontario da parte di partner, ex partner e familiari in alcuni paesi europei, 2019

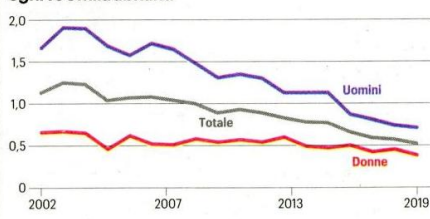


I dati si riferiscono al numero di vittime ogni 100mila donne

### Numero di centri antiviolenza e case rifugio in Italia, 2017

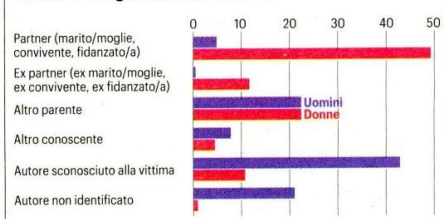


### Vittime di omicidio volontario ogni 100mila abitanti



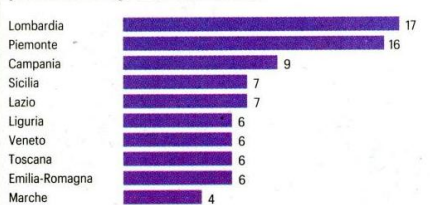
Gli omicidi di uomini sono diminuiti a causa della contrazione dei reati legati alla criminalità. Gli omicidi di donne, invece, sono rimasti quasi invariati. Fonte: Istat

### Vittime di omicidio in base alla relazione con l'omicida, 2002-2019 ogni 100mila abitanti



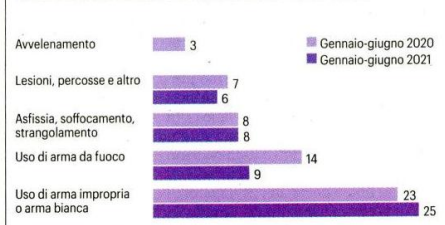
Fonte: Istat

### Donne uccise dal partner, ex partner o familiare nelle prime dieci regioni italiane, 2020



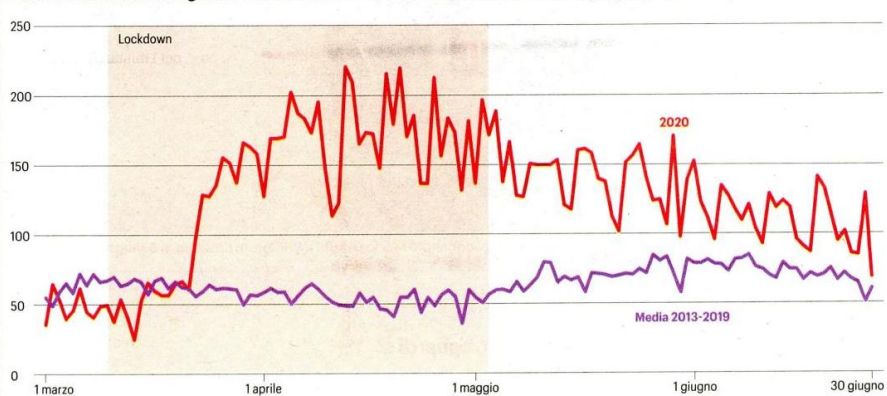
Fonte: Istat

### Modalità di uccisione delle donne, 2020-2021



Fonte: ministero dell'Interno

### Numero di chiamate al giorno ricevute dal numero antiviolenza da marzo a giugno, 2020



I dati indicano l'andamento delle chiamate ricevute al numero antiviolenza 1522 nei mesi da marzo a giugno. Sono messe a confronto la serie giornaliera del 2020 con la media degli anni 2013-2019. Fonte: Istat

**91%** omicidi di donne classificati come femminicidi  
**2.000** orfani di crimini domestici in Italia nel 2020  
**39 miliardi** costo annuale della violenza contro le donne in Italia  
**2%** fondi antiviolenza erogati effettivamente nel 2020